

La Germania blocca la vendita di pasta «Milano» e «San Remo»



Sono bastate tre ore stamattina al Tribunale di Colonia per bloccare – con provvedimento cautelare di urgenza – la vendita, in tutta la Germania, delle confezioni di pasta con le diciture “Milano” e “San Remo”. La denuncia era arrivata dall’Associazione italo-tedesca “Italian Sounding” – nata nel 2015 su iniziativa di Confagricoltura e delle Camere di Commercio Italiane in Germania – che ha come obiettivo quello di contrastare e impedire la commercializzazione e la vendita di prodotti falsamente italiani. E che aveva individuato produttori di pasta che espongono alla Fiera Internazionale del Food di Anuga a Colonia confezioni con le diciture “Milano”, “San Remo” e la bandiera dell’Italia, pur trattandosi di prodotti di origine africana. “Italian Sounding” ha così ottenuto dal Tribunale di Colonia un provvedimento cautelare di urgenza che impedisce a Milano Pasta Dmcc di Dubai di vendere in tutto il territorio della Repubblica Federale Germania pasta la cui confezione abbia la designazione “Milano” e/o “San Remo”. In caso di violazione, scatterà un’ammenda fino a 250mila euro.



AGROPIRATERIA 16 maggio 2017

Il diritto tedesco, a differenza di quello italiano, non conosce una normativa specifica a favore del “Made in”. In casi di contraffazioni riguardanti le indicazioni di origine geografica protetta, la tutela è più facile perché esiste una normativa europea, mentre in situazioni come quella della pasta “Milano” e “San Remo” il giudizio deve fondarsi soprattutto sui principi generali in materia di concorrenza sleale.

«Già due anni fa – ha sottolineato Mattia Dalla Costa, presidente di “Italian Sounding” e partner dello studio legale-tributario CBA a Monaco di Baviera – ci eravamo mossi usando tutti i mezzi giuridici a disposizione per impedire la diffusione di questi prodotti falsamente italiani. In Germania, infatti, non esiste la tutela del “made in” ma si tratta comunque di un’evidente caso di concorrenza sleale. Ormai Italian Sounding è stata riconosciuta in Germania come soggetto legittimato ad agire a tutela dei consumatori».

Il diritto tedesco, infatti, tutela l’interesse pubblico alla liceità della pubblicità e della comunicazione al consumatore, conferendo solo ad alcune specifiche istituzioni, che raccolgono gli interessi collettivi, un diritto ad intervenire in via civilistica per perseguire gli illeciti. La tutela è di regola molto efficace, avviene con provvedimenti d’urgenza che una volta richiesti vengono rilasciati il giorno stesso.



footprintlegal

specialist legal recruitment

TOP LEGAL

DAL 2004 IL MERCATO LEGALE

venerdì 27 ottobre 2017

aziende • studi • professionisti

Settori

Area attività

[ENTRA](#) | [REGISTRATI AL SITO](#)

HOME **NEWS** EVENTI ▾ AWARDS ▾ ANALISI ▾ GUIDA ▾ ABBONAMENTI INTERNATIONAL LAVORA CON NOI

CORPORATE COUNSEL AWARDS INDUSTRY AWARDS TOPLEGAL AWARDS TOPLEGAL SUMMIT CORPORATE COUNSEL FORUM INTEGRATED GOVERNANCE CONFERENCE

Insider

A+ A-

27 ott 2017



Made in Italy

Cba e Dolce Lauda vincono in Germania per Italian Sounding

Ottenuto un provvedimento cautelare di urgenza dal Tribunale di Colonia contro Milano Pasta Dmcc di Dubai

L'associazione italo-tedesca [Italian Sounding](#), nata anche per contrastare e impedire la commercializzazione e vendita di prodotti falsamente italiani, ha individuato e denunciato dei produttori di pasta che espongono alla Fiera Internazionale del Food di Anuga a Colonia confezioni con le diciture "Milano", "San Remo" e la bandiera dell'Italia, pur trattandosi di prodotti di origine africana.

Italian Sounding, rappresentato dai presidenti **Giandomenico Consalvo** e **Gabriele Graziano** con **Mattia Dalla Costa** di [Cba](#) e **Rodolfo Dolce** di [Dolce Lauda](#), ha infatti ottenuto dal Tribunale di Colonia in sole tre ore un provvedimento cautelare di urgenza.

A seguito del provvedimento [Milano Pasta Dmcc](#) di Dubai non potrà più vendere in tutto il territorio della Repubblica Federale Tedesca pasta la cui confezione abbia la designazione "Milano" e/o "San Remo". In caso di violazione, è prevista un'ammenda fino a 250 mila euro.

tags: Cba, Mattia Dalla Costa, Italian Sounding, Rodolfo Dolce, Dolce e Lauda, Milano Pasta Dmcc

CLICCA PER CONDIVIDERE

GUIDA

I migliori studi e professionisti per settore

- Amministrativo
- Autorità indipendenti
- Banking & Finance
- Capital Markets
- Contenzioso
- Corporate \ M&A
- Energia
- Farmaceutico e Biomedicale
- IP
- Lavoro
- Penale
- Real Estate
- Ristrutturazioni
- TAX
- TMT

vedi tutte le ricerche

EVENTI

Torino • giovedì 07 novembre

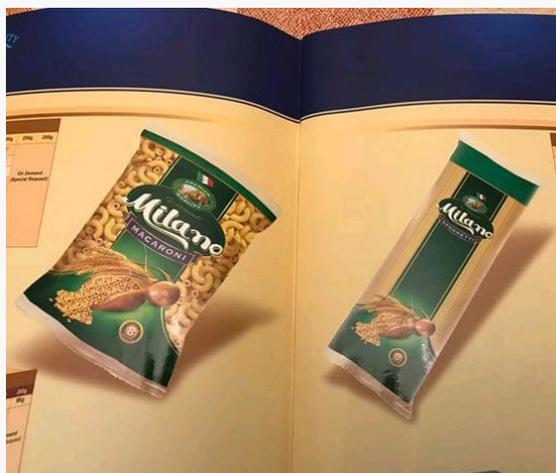
DATA venerdì 27 ottobre 2017

SITO WEB www.repubblica.it

INDIRIZZO http://www.repubblica.it/economia/rapporti/osserva-italia/le-storie/2017/10/27/news/pasta_prodotta_a_dubai_come_italiana_il_tribunale_tedesco_la_blocca-179475377/

Pasta prodotta a Dubai come italiana, il tribunale tedesco la blocca

Un pool di avvocati dopo aver denunciato un'azienda che esponeva nella fiera di Anuga confezioni con la bandiera italiana e nomi italianeggianti, sono riusciti a ottenere un provvedimento contro i furbetti del 'made in'



()

Un altro colpo inferto ai contraffattori. L'associazione italo-tedesca Italian Sounding e. V. ha ottenuto un provvedimento cautelare di urgenza, da parte del presidente del tribunale di Colonia, contro la società Milano Pasta Dmcc di Dubai. Italian Sounding si muove per contrastare e impedire la commercializzazione e la vendita di prodotti che si spacciano per italiani. E proprio durante la fiera dell'agroalimentare di Anuga, a Colonia, ha individuando e denunciato i produttori di pasta che esponevano confezioni con le diciture "Milano", "San Remo" e la bandiera dell'Italia, prodotte in Africa.

Italian Sounding (rappresentata dai presidenti Giandomenico Consalvo e Gabriele Graziano, e dall'avvocato di Cba Studio Legale e Tributario, München, Mattia Dalla Costa) ha ottenuto il provvedimento cautelare di urgenza in sole tre ore, e ha costretto Milano Pasta Dmcc di Dubai a rinunciare alla vendita di pasta nelle confezioni contraddistinte dalla scritta "Milano" o "San Remo". Un divieto valido su tutto il territorio tedesco.

In caso di violazione, l'azienda dovrà pagare un'ammenda fino a 250mila euro. "Già due anni fa – spiega Mattia Dalla Costa, partner di Cba Studio Legale e Tributario a Monaco di Baviera - ci eravamo mossi usando tutti i mezzi giuridici a disposizione per impedire la diffusione di questi prodotti. In Germania, infatti, non esiste la tutela del "made in" ma si tratta comunque di un'evidente caso di concorrenza sleale". In casi di contraffazioni riguardanti le indicazioni di origine geografica protetta, la tutela è più facile perché esiste una normativa europea, mentre in situazioni come quella della pasta "Milano" il giudizio deve fondarsi soprattutto sui principi generali che regolano il mercato e la concorrenza.

"Ormai – prosegue il legale - Italian Sounding è riconosciuta in Germania come soggetto legittimato ad agire a tutela dei consumatori e ha già ottenuto varie decisioni ed ottimi risultati contro produttori e grande distribuzione, permettendoci anche questa volta di intervenire e ottenere in modo tempestivo il blocco dei contraffattori". L'associazione Italian Sounding, ormai opera dal 2015, ovvero da quando è stata costituita a Roma, grazie alla volontà di diverse Camere di Commercio, Confagricoltura e da altri soggetti, tra cui Unioncamere, intenzionate ad impegnarsi per il contrasto della commercializzazione e vendita di quei prodotti che utilizzano indicazioni geografiche, immagini e marchi, che evocano l'Italia per promuovere e commercializzare prodotti ma che non sono di origine italiana.

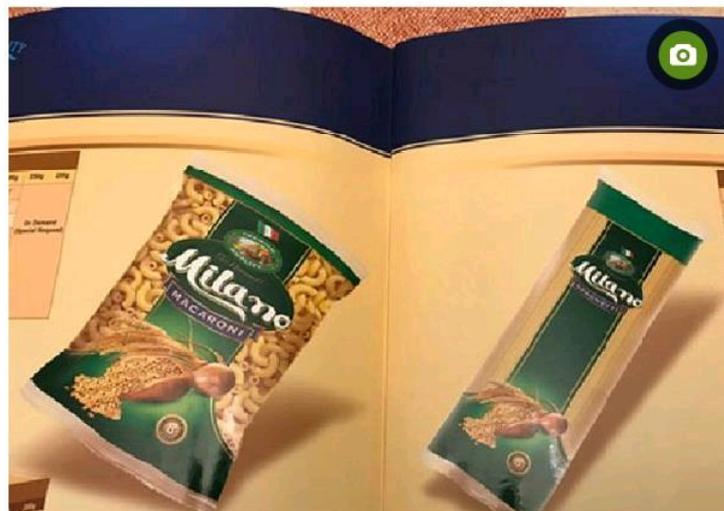
Bloccata vendita in Germania di pasta 'Milano' e 'Sanremo'

Associazione Italian Sounding, ottenuto provvedimento cautelare



Redazione ANSA ROMA 27 ottobre 2017 15:08

 Scrivi alla redazione  Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 27 OTT - L'associazione italo-tedesca Italian Sounding e. V., nata anche per contrastare e impedire la commercializzazione e vendita di prodotti falsamente italiani, ha ottenuto un provvedimento cautelare di urgenza dal Tribunale di Colonia contro Milano Pasta DMCC di Dubai per bloccare la vendita in Germania della pasta 'Milano' e 'Sanremo'. In caso di violazione, ammenda fino a 250.000 euro. Lo annuncia, in una nota, l'associazione dopo aver denunciato i produttori di pasta che espongono alla Fiera Internazionale Anuga a Colonia confezioni con le diciture "Milano", "San Remo" e la bandiera dell'Italia, pur trattandosi di prodotti di origine africana. L'associazione Italian Sounding e. V., costituita a Roma a febbraio 2015 dalla Camera di Commercio Italiana per la Germania di Francoforte e dalla Camera di Commercio Italo-Tedesca di Monaco-Stoccarda, Confagricoltura e da altri membri, tra cui Unioncamere, è impegnata nel contrastare e impedire la commercializzazione e vendita di prodotti che attraverso l'utilizzo di indicazioni geografiche, immagini e marchi, evocano l'Italia per promuovere e commercializzare prodotti non di origine italiana. "Già due anni fa - conclude Mattia Dalla Costa, partner di CBA Studio Legale e Tributario a Monaco di Baviera - ci eravamo mossi usando tutti i mezzi giuridici a disposizione per impedire la diffusione di questi prodotti falsamente italiani. In Germania, infatti, non esiste la tutela del "made in" ma si tratta comunque di un'evidente caso di concorrenza sleale. Ormai Italian Sounding è stata riconosciuta in Germania come soggetto legittimato ad agire a tutela dei consumatori (ed ha già ottenuto varie decisioni ed ottimi risultati contro produttori e grande distribuzione), permettendoci anche questa volta di intervenire e ottenere tempestivamente il blocco dei contraffattori". (ANSA).

DALLA HOME TERRA&GUSTO



Bloccata vendita in Germania di pasta 'Milano' e 'Sanremo'

Mondo Agricolo



Dopo l'acqua prosegue con la frutta il viaggio VivSmart

Cibo e Salute



Torna ora solare, scacco matto a insonnia con pesce a tavola

Dal Mare



Glifosato, a Bruxelles voto il 9 novembre su proposta rinnovo 5 anni

Istituzioni



Petizione salvatrici, consegnate 9300 firme

Dal Mare

AgriUE

vai alla rubrica >

Agricoltura: da programma Ue Horizon 2020 1 mld per ricerca

Innovazione

Agricoltura del futuro in Israele, un robot raccoglierà mele

Innovazione



Germania, bloccata la vendita di «pasta italiana» prodotta a Dubai



La Germania blocca la pasta «farlocca» — Italian sounding — che attraverso l'allusione a una generica provenienza italiana commercializza prodotti contraffatti e di scarso valore. Unioncamere, Confagricoltura, le Camere di Commercio Italiane in Germania) con l'avvocato Mattia Dalla Costa di Cba sede Monaco, hanno ottenuto dal Tribunale di Colonia — in sole 3 ore — un provvedimento cautelare di urgenza che vieta Milano Pasta DMCC di Dubai (UAE) di vendere in tutto il territorio della Repubblica Federale Germania pasta la cui confezione abbia la designazione falsamente italiana di «Milano» e/o «San Remo». In caso di violazione è prevista una ammenda fino a 250.000 euro.

L'associazione Italian Sounding e. V., costituita a Roma a febbraio 2015 dalla Camera di Commercio Italiana per la Germania di Francoforte e dalla Camera di Commercio Italo-Tedesca di Monaco-Stoccarda, Confagricoltura e da altri membri, tra cui Unioncamere, è impegnata nel contrastare e impedire la commercializzazione e vendita di prodotti che attraverso l'utilizzo di indicazioni geografiche, immagini e marchi, evocano l'Italia per promuovere e commercializzare prodotti non di origine italiana. Il diritto tedesco, a differenza di quello italiano, non conosce una normativa specifica a favore del «Made in». In casi di contraffazioni riguardanti le indicazioni di origine geografica protetta, la tutela è più facile perché esiste una normativa europea, mentre in situazioni come quella della pasta «Milano» il giudizio deve fondarsi soprattutto sui principi generali in materia di concorrenza sleale. Il risultato si registra a margine della fiera tedesca di Anuga, la più importante rassegna al mondo dedicata al food & beverage, dove la task force dell'associazione Italian Sounding e.V. con gli Avvocati Mattia Dalla Costa e Rodolfo Dolce si è nuovamente data appuntamento per individuare i prodotti con denominazioni chiaramente evocative dell'Italia o made in Italy ma provenienza in alcun modo collegabile al nostro Paese.

👍 Mi piace 2,4 mln



ULTIME NOTIZIE

27/10/2017 - 17.09 : BAUCA D'ITALIA: IL GOVERNO CONFERMA VISCO/ MATTARELLA

DATA : 27/10/2017 - 17.19

MENU

Cerca negli articoli

Sei in: Home / Economia italiana nel mondo / CCIE

ITALIAN SOUNDING: BLOCCATA IN TUTTA LA GERMANIA LA VENDITA DI PASTA "MILANO" E "SANREMO" DA DUBAI

27/10/2017 - 16.45

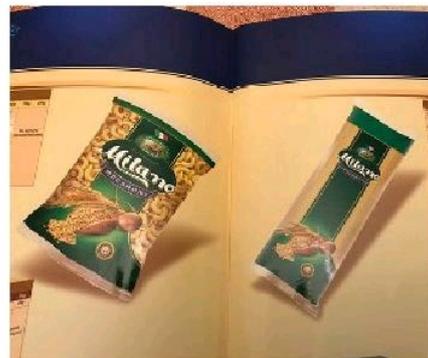
MILANO: aise) - L'associazione italo-tedesca **Italian Sounding** e.V., nata anche per contrastare e impedire la commercializzazione e vendita di **prodotti falsamente italiani**, ha colpito ancora individuando e denunciando i produttori di pasta che espongono alla Fiera Internazionale del Food di Anuga a Colonia confezioni con le diciture "**Milano**", "**San Remo**" e la bandiera dell'Italia, pur trattandosi di prodotti di origine africana.

Italian Sounding e.V., rappresentato dai presidenti Giandomenico Consalvo e Gabriele Graziano con l'avvocato di CBA Studio Legale e Tributario di Monaco, Mattia Dalla Costa, ha infatti ottenuto dal Tribunale di Colonia in sole 3 ore un provvedimento cautelare di urgenza. Risultato: Milano Pasta DMCC di Dubai (UAE) non può più vendere in tutto il territorio della Repubblica Federale Germania pasta la cui confezione abbia la designazione "Milano" e/o "San Remo". In caso di violazione, ammenda fino a 250.000 euro.

L'associazione Italian Sounding e.V., costituita a Roma a febbraio 2015 dalla **Camera di Commercio Italiana per la Germania di Francoforte** e dalla **Camera di Commercio Italo-Tedesca di Monaco-Stoccarda, Confagricoltura** e da altri membri, tra cui **Unioncamere**, è impegnata nel contrastare e impedire la commercializzazione e vendita di prodotti che attraverso l'utilizzo di indicazioni geografiche, immagini e marchi, evocano l'Italia per promuovere e commercializzare prodotti non di origine italiana.

Il diritto tedesco, a differenza di quello italiano, non conosce una normativa specifica a favore del "Made in". In casi di contraffazioni riguardanti le indicazioni di origine geografica protetta, la tutela è più facile perché esiste una normativa europea, mentre in situazioni come quella della pasta "Milano" il giudizio deve fondarsi soprattutto sui principi generali in materia di concorrenza sleale.

Il risultato si registra a margine della fiera tedesca di Anuga, la più importante rassegna al mondo dedicata al food & beverage, dove la "task force" dell'associazione Italian Sounding e.V. con gli Avvocati Mattia Dalla Costa e Rodolfo Dolce si è nuovamente data appuntamento per individuare i prodotti con denominazioni chiaramente evocative dell'Italia o made in Italy ma provenienza in alcun modo collegabile al nostro Paese. Mattia Dalla Costa, partner di CBA Studio Legale e Tributario a Monaco di Baviera, ha commentato: "già due anni fa ci eravamo mossi usando tutti i mezzi giuridici a disposizione per impedire la diffusione di questi prodotti falsamente italiani. In Germania, infatti, non esiste la tutela del "made in" ma si tratta comunque di un'evidente caso di concorrenza sleale. Ormai Italian Sounding è stata riconosciuta in Germania come soggetto legittimato ad agire a tutela dei consumatori ed ha già ottenuto varie decisioni ed ottimi risultati contro produttori e grande distribuzione, permettendoci anche questa volta", ha concluso Dalla Costa, "di intervenire e ottenere tempestivamente il blocco dei contraffattori". (aise)



Email Stampa PDF

< ARTICOLO PRECEDENTE

È FRANCESCO MARI IL NUOVO PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA

Articoli Relativi

 **È FRANCESCO MARI IL NUOVO PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA**

26/10/2017 - 19.21

 **A BARCELONA LA IV EDIZIONE DEL PREMIO FARO DEL MEDITERRANEO A GENERALI E CELLNEX**

26/10/2017 - 13.57

 **IL CONTRIBUTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ISRAEL-ITALIA PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA SCIENZA**

20/10/2017 - 15.39

 **MY START BCN: LUNEDÌ L'ANNUNCIO DEI VINCITORI DEL CONCORSO DELLA CCI DI BARCELONA**

20/10/2017 - 12.16

 **TASTE OF ITALY: CON LA CCIS ALLA SCOPERTA DEL MIGLIOR VINO ITALIANO A BASILEA**

16/10/2017 - 16.26

 **LE UNIVERSITÀ ITALIANE SI PRESENTANO IN BULGARIA**

16/10/2017 - 14.06

Newsletter

Iscriviti per ricevere notizie aggiornate.

BETA VERSION

Agricoltura MODERNA » HOME » NOTIZIE » ARTICOLI » SPECIALI » RIVISTA » UCI » LINK UTILI » CONTATTI

Username:

digita il testo da cercare: Cerca

BACHECA

08/12/2017
Il **Cibo Sano**, fiera dedicata al cibo di qualità a **Sanremo** (Im)
>>

08/12/2017
Il **cibo sano** a San Remo (Im)
>>

11/11/2017
XXXI **Sagra del Vino e del pane** a Lipari (Me)
>>

LEGGI TUTTE LE NEWS >>

f t + You Tube

» LA RIVISTA: AGRICOLTURA MODERNA

Agricoltura Moderna
Agricoltura Moderna
Arance amare
Agricoltura Moderna
Agricoltura Moderna
La sfida del latte
Agricoltura Moderna
L'immobilismo

Sabato 28 il Meteo

ITALIAN SOUNDING, BLOCCATA VENDITA IN GERMANIA DI PASTA MILANO
27/10/2017 | QUALITÀ

Associazione Italian Sounding ha ottenuto provvedimento cautelare contro Milano Pasta DMCC di Dubai



L'associazione italo-tedesca *Italian Sounding e. V.*, nata anche per contrastare e impedire la **commercializzazione** e vendita di prodotti falsamente italiani, ha colpito ancora individuando e denunciando i produttori di **pasta** che espongono alla **Fiera Internazionale del Food di Anuga** a Colonia confezioni con le diciture "*Milano*", "*San Remo*" e la bandiera dell'Italia, pur trattandosi di prodotti di origine africana.

Italian Sounding e. V. rappresentato dai Presidenti Giandomenico Consalvo e Gabriele Graziano con l'avvocato di CBA Studio Legale e Tributario, München, Mattia Dalla Costa ha infatti ottenuto dal Tribunale di Colonia in sole 3 ore un provvedimento cautelare di urgenza. Risultato: Milano Pasta DMCC di Dubai (JAE) non può più vendere in tutto il **territorio** della Repubblica Federale di Germania pasta la cui confezione abbia la designazione "*Milano*" e/o "*San Remo*". In caso di violazione, ammenda potrà arrivare fino a 250.000 euro.

L'associazione Italian Sounding e. V., costituita a Roma a febbraio 2015 dalla Camera di Commercio Italiana per la Germania di Francoforte e dalla Camera di Commercio Italo-Tedesca di Monaco-Stoccarda, Confagricoltura e da altri membri, tra cui Unioncamere, è impegnata nel contrastare e impedire la commercializzazione e vendita di prodotti che attraverso l'utilizzo di indicazioni geografiche, immagini e marchi, evocano l'Italia per promuovere e commercializzare prodotti non di origine italiana.

Il diritto tedesco, a differenza di quello italiano, non conosce una normativa specifica a favore del "**Made in**". In casi di contraffazioni riguardanti le indicazioni di origine geografica protetta, la tutela è più facile perché esiste una normativa europea, mentre in situazioni come quella della pasta "*Milano*" il giudizio deve fondarsi soprattutto sui principi generali in materia di **concorrenza sleale**."

Il risultato si registra a margine della fiera tedesca di Anuga, la più importante rassegna al mondo dedicata al food & beverage, dove la "task force" dell'associazione Italian Sounding e.V. con gli Avvocati Mattia Dalla Costa e Rodolfo Dolce si è nuovamente data appuntamento per individuare i prodotti con denominazioni chiaramente evocative dell'Italia o made in Italy ma provenienza in alcun modo collegabile al nostro Paese.

Mattia Dalla Costa, partner di CBA Studio Legale e Tributario a Monaco di Baviera ha commentato: "già due anni fa ci eravamo mossi usando tutti i mezzi giuridici a disposizione per impedire la diffusione di questi prodotti falsamente italiani. In Germania, infatti, non esiste la tutela del "made in" ma si tratta comunque di un'evidente caso di concorrenza sleale. Ormai Italian Sounding è stata riconosciuta in Germania come soggetto legittimato ad agire a tutela dei consumatori (ed ha già ottenuto varie decisioni ed ottimi risultati contro produttori e grande distribuzione), permettendoci anche questa volta di intervenire e ottenere tempestivamente il blocco dei contraffattori".

Autore: Andrea Martire

TEMI PRINCIPALI

- AGRICOLTURA
- AMBIENTE
- EDITORIA
- ENERGIA
- ESPLORANDO
- MONDO UCI
- NORMATIVA
- OLTREFRONTIERA
- QUALITÀ
- REALTÀ LOCALI
- SALUTE
- VISIONI

LINK UTILI
» ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I FUMI
1922
1922
prevenire e vivere

empatic
integrated marketing agency
with a soul

NEXT

© 2010 AGRICOLTURA MODERNA
UCI UNIONE COLTIVATORI ITALIANI
VIA IN LUCINA 10 - 00186 ROMA
P.IVA 05630521002
POWERED BY EMPATIC

NOTIZIE ARTICOLI SPECIALI RIVISTA UCI LINK UTILI

PRIVACY

Radiocor

9010E1314(ECO) Pasta: Italian Sounding ottiene stop a vendita in Germania prodotti 'Milano' e 'San Remo' Commercializzati da una societa' da Dubai (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 27 ott - L'associazione italo-tedesca Italian Sounding e. V., nata anche per contrastare e impedire la commercializzazione e vendita di prodotti falsamente italiani, ha colpito ancora individuando e denunciando i produttori di pasta che espongono alla Fiera Internazionale del Food di Anuga a Colonia confezioni con le diciture 'Milano', 'San Remo' e la bandiera dell'Italia, pur trattandosi di prodotti di origine africana. Italian Sounding e. V. rappresentato dai Presidenti Giandomenico Consalvo e Gabriele Graziano con l'avvocato di [CBA](#) Studio Legale e Tributario, Muenchen, Mattia Dalla Costa ha infatti ottenuto dal Tribunale di Colonia(in sole 3 ore) un provvedimento cautelare di urgenza: Milano Pasta DMCC di Dubai (UAE) non puo' piu' vendere in tutto il territorio della Repubblica Federale Tedesca pasta la cui confezione abbia la designazione 'Milano' e/o 'San Remo'. In caso di violazione, ammenda fino a 250.000 euro. com-lod (RADIOCOR) 27-10-17 12:14:56 (0305)FOOD 5 NNNN

Germania, fermata la vendita di pasta “italiana”. In realtà veniva prodotta a Dubai



Il nome della pasta – “Milano” – alludeva chiaramente a una provenienza italiana, ma veniva in realtà prodotta a Dubai.



Le autorità tedesche hanno fermato la commercializzazione di pasta italiana “farlocca”, cioè di un prodotto che alludeva genericamente a una provenienza dal nostro paese ma in realtà era contraffatto e di valore estremamente scadente. Unioncamere, Confagricoltura, le Camere di Commercio Italiane in Germania, coadiuvati dall'avvocato Mattia Dalla Costa, partner della sede di Monaco di Baviera di CBA Studio Legale e Tributario, hanno ottenuto dal Tribunale di Colonia in sole 3 ore un provvedimento cautelare di urgenza che vieta a Milano Pasta DMCC di Dubai (UAE) di vendere in tutto il territorio della Germania pasta la cui confezione abbia la designazione falsamente italiana di “Milano” e/o “San Remo”. In caso di violazione prevista una sanzione fino a 250.000 euro.

L'associazione Italian Sounding, costituita due anni fa dalla Camera di Commercio Italiana per la Germania di Francoforte e dalla Camera di Commercio Italo-Tedesca di Monaco-Stoccarda, Confagricoltura e da altri membri, tra cui Unioncamere, ha assunto l'impegno di contrastare e impedire la commercializzazione e vendita di prodotti che tramite l'utilizzo di indicazioni geografiche, immagini e marchi, evocano l'Italia per promuovere e commercializzare prodotti non di origine italiana. La legge tedesca, a differenza della nostra, non conosce una normativa specifica a favore del “Made in”. “In casi di contraffazioni riguardanti le indicazioni di origine geografica protetta – spiega il Corriere – la tutela è più facile perché esiste una normativa europea, mentre in situazioni come quella della pasta Milano il giudizio deve fondarsi soprattutto sui principi generali in materia di concorrenza sleale”.

Il blocco della commercializzazione arriva a margine della fiera tedesca di Anuga, la più importante rassegna al mondo dedicata al food & beverage. È così che gli esperti italiani hanno ottenuto il blocco della vendita della pasta.

Un tribunale tedesco ha difeso il made in Italy. Contro una pasta fatta a Dubai



Si chiamano “Milano” e “San Remo” ma di italiano hanno solo il nome e così l’associazione italo-tedesca [Italian Sounding](#) è riuscita a bloccare la vendita in Germania di pasta prodotta a Dubai con ingredienti di origine africana. L’associazione ha individuato e denunciato i produttori di pasta che espongono alla [Fiera Internazionale del Food di Anuga](#) a Colonia - la più importante rassegna al mondo dedicata al food & beverage - e in sole 3 ore **ha ottenuto dal Tribunale della città tedesca un provvedimento cautelare di urgenza**. Risultato: Milano Pasta DMCC di Dubai (UAE) - questo il nome della casa produttrice - non può più vendere in tutto il territorio tedesco pasta la cui confezione abbia la designazione “Milano” e/o “San Remo”. In caso di violazione, ammenda fino a 250.000 euro.

Cosa prevede il diritto tedesco

Si tratta di un ottimo risultato considerato anche che **il diritto tedesco, a differenza di quello italiano, non conosce una normativa specifica a favore del “Made in”**. Il diritto tedesco, inoltre, tutela l’interesse pubblico alla liceità della pubblicità e della comunicazione al consumatore, conferendo solo ad alcune specifiche istituzioni che raccolgono gli interessi collettivi un diritto ad intervenire in via civilistica in merito al perseguimento di tali illeciti. La tutela è di regola molto efficace, avviene con provvedimenti d’urgenza che una volta richiesti vengono rilasciati il giorno stesso e possono essere eseguiti subito durante le Fiere tramite l’ufficiale giudiziario.

“E’ concorrenza sleale”

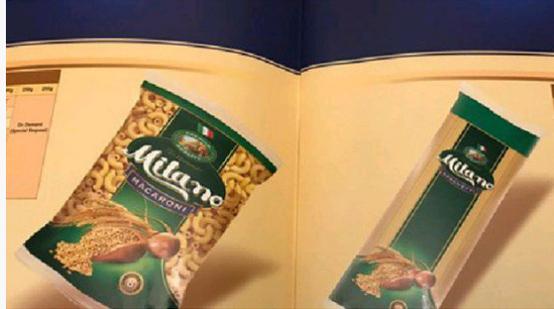
“Già due anni fa - ha commentato Mattia Dalla Costa, partner di CBA Studio Legale e Tributario a Monaco di Baviera - ci eravamo mossi usando tutti i mezzi giuridici a disposizione per impedire la diffusione di questi prodotti falsamente italiani. Ormai Italian Sounding è stata riconosciuta in Germania come soggetto legittimato ad agire a tutela dei consumatori (ed ha già ottenuto varie decisioni ed ottimi risultati contro produttori e grande distribuzione), permettendoci anche questa volta di intervenire e ottenere tempestivamente il blocco dei contraffattori”

Cos’è e come lavora Italian Sounding

L’associazione Italian Sounding e. V., è stata costituita a Roma a febbraio 2015 dalla Camera di Commercio Italiana per la Germania di Francoforte e dalla Camera di Commercio Italo-Tedesca di Monaco-Stoccarda, Confagricoltura e da altri membri, tra cui Unioncamere. E’ impegnata nel **contrastare e impedire la commercializzazione e vendita di prodotti** che attraverso l’utilizzo di indicazioni geografiche, immagini e marchi, evocano l’Italia per promuovere e commercializzare prodotti non di origine italiana.

Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Bloccata vendita in Germania di pasta 'Milano' e 'Sanremo'



© ANSA

(ANSA) - ROMA, 27 OTT - L'associazione italo-tedesca Italian Sounding e. V., nata anche per contrastare e impedire la commercializzazione e vendita di prodotti falsamente italiani, ha ottenuto un provvedimento cautelare di urgenza dal Tribunale di Colonia contro Milano Pasta DMCC di Dubai per bloccare la vendita in Germania della pasta 'Milano' e 'Sanremo'. In caso di violazione, ammenda fino a 250.000 euro. Lo annuncia, in una nota, l'associazione dopo aver denunciato i produttori di pasta che espongono alla Fiera Internazionale Anuga a Colonia confezioni con le diciture "Milano", "San Remo" e la bandiera dell'Italia, pur trattandosi di prodotti di origine africana. L'associazione Italian Sounding e. V., costituita a Roma a febbraio 2015 dalla Camera di Commercio Italiana per la Germania di Francoforte e dalla Camera di Commercio Italo-Tedesca di Monaco-Stoccarda, Confagricoltura e da altri membri, tra cui Unioncamere, è impegnata nel contrastare e impedire la commercializzazione e vendita di prodotti che attraverso l'utilizzo di indicazioni geografiche, immagini e marchi, evocano l'Italia per promuovere e commercializzare prodotti non di origine italiana. "Già due anni fa - conclude Mattia Dalla Costa, partner di CBA Studio Legale e Tributario a Monaco di Baviera - ci eravamo mossi usando tutti i mezzi giuridici a disposizione per impedire la diffusione di questi prodotti falsamente italiani. In Germania, infatti, non esiste la tutela del "made in" ma si tratta comunque di un'evidente caso di concorrenza sleale. Ormai Italian Sounding è stata riconosciuta in Germania come soggetto legittimato ad agire a tutela dei consumatori (ed ha già ottenuto varie decisioni ed ottimi risultati contro produttori e grande distribuzione), permettendoci anche questa volta di intervenire e ottenere tempestivamente il blocco dei contraffattori".(ANSA).

© Riproduzione riservata

LE CONFEZIONI ERANO ESPOSTE ALLA FIERA AGROALIMENTARE DI COLONIA. IL RICORSO AL TRIBUNALE

La pasta "Sanremo" non inganna i tedeschi

«Prodotto falsamente italiano»: forniture immediatamente ritirate in tutta la Germania

IL CASO

GIULIO GAVINO

SANREMO. La Germania ha messo al bando i pacchetti di pasta griffati «Sanremo». Nulla contro la città dei fiori, beninteso, ma un'azione a tutela del consumatore, chiesta peraltro da una «task force» tricolore. Già, perché il giudice del tribunale di Colonia ha accolto il ricorso presentato da un'associazione nata per tutelare il «made in Italy» che ha scoperto la presenza della pasta «Sanremo» e di una «gemella» griffata «Milano» esposta in occasione della Fiera Internazionale «Anuga», uno degli appuntamenti europei più importanti per il settore agroalimentare. Il motivo? Si tratta di un prodotto «falsamente italiano», in realtà realizzato in Africa da un'azienda che ha la sua sede principale a Dubai (e che vanta di essere uno dei principali produttori presenti sul mercato africano e del

Medio ed Estremo Oriente).

A promuovere l'azione legale è stata l'associazione «Italian Sounding e. V.», nata nel 2015, della quale fanno parte la Camera di Commercio Italiana per la Germania di Francoforte e la Camera di Commercio Italo-Tedesca di Monaco-Stoccarda, Confagricoltura e da altri membri, tra cui anche Unioncamere. Tra gli obiettivi c'è quello di impedire la commercializzazione e vendita di prodotti che attraverso l'utilizzo di indicazioni geografiche, immagini e marchi, evocano l'Italia per promuovere e commercializzare prodotti non di origine italiana. Ad occuparsi del ricorso, che ha chiamato in causa in particolare un profilo di potenziale concorrenza sleale, è stato lo studio legale CBA di Monaco di Baviera, incaricato dal sodalizio. Il giudice con un provvedimento cautelare d'urgenza ha quindi vietato la vendita di «Sanremo» e «Milano» con un dispositivo che prevede addirittura una sanzione di 250 mila euro in caso di violazioni. «Italian

Sounding è stata riconosciuta in Germania come soggetto legittimato ad agire a tutela dei consumatori, ed ha già ottenuto varie decisioni ed ottimi risultati contro produttori e grande distribuzione - spiega Mattia Dalla Costa, uno dei legali che si è occupato della vicenda - permettendoci anche questa volta di intervenire e ottenere tempestivamente il blocco dei contraffattori».

I pacchi di pasta, insomma, rimarranno sui cataloghi e la società non potrà piazzare ordini forte dell'«italianità», presunta, del prodotto, inteso come la pasta, e della confezione, con chiari elementi di richiamo all'italian style.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RETROSCENA

Spaghetti e maccheroni realizzati in Africa da una ditta registrata a Dubai



La fiera internazionale Anuga di Colonia



La pasta con marchio "Sanremo"



E quella griffata "Milano"



IL RICORSO AL TRIBUNALE DI COLONIA

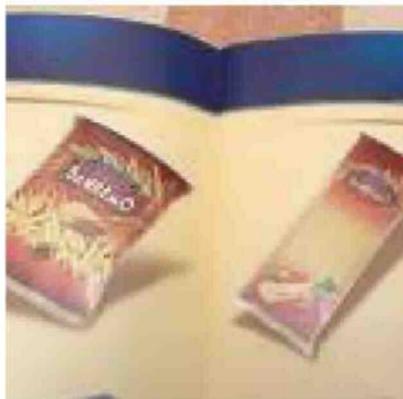
Germania, sequestrata
la falsa pasta "Sanremo"

Prodotta in Egitto da una ditta di Dubai

GIULIO GAVINO

SANREMO. La Germania ha vietato la vendita della pasta "Sanremo" su tutto il territorio nazionale. Il giudice ha riconosciuto come si tratti di fatto di un marchio di italianità utilizzato in modo ingannevole per il consumatore visto che il prodotto in questione viene fabbricato in Egitto da una ditta con sede a Dubai. Insomma, l'Italia non l'ha mai vista neppure da vicino. È stata un'associazione nata a tutela del made in Italy, la "Italian Sounding" (che riunisce anche Camere di Commercio italiane in Germania e Unioncamere), a presentare il ricorso in tribunale a Colonia dopo aver scoperto i pacchi di pasta griffati "Sanremo" e "Milano" tra gli stand della fiera internazionale "Anuga", una delle maggiori vetrine europee per i produttori del settore food per la grande distribuzione. Il provvedimento cautelare del magistrato ha vietato la vendita e fissato una multa di 250 mila euro in caso di violazioni.

Sui pacchi di spaghetti e maccheroni c'era in bella mostra anche il Tricolore. La so-



Le confezioni sequestrate

cietà produttrice ha poco a che vedere con l'Italia e sul suo sito web sottolinea come sia leader della produzione di pasta per l'Africa con l'obiettivo di primeggiare anche in Medio ed Estremo Oriente. Mattia Dalla Costa, partner di [CBA Studio Legale e Tributario](#) a Monaco di Baviera che ha curato il ricorso, sottolinea come «Italian Sounding sia stato di fatto legittimato in Germania alla tutela dei diritti del consumatore». A Sanremo il sindaco Biancheri valuta di prendere provvedimenti perchè in questo caso Sanremo non è stata associata a qualcosa di positivo, nosciuto in tutto il mondo.



Era esposta in una fiera internazionale. Ricorso al Tribunale

Germania, messa al bando pasta griffata "Sanremo"

Prodotto "falsamente italiano", in realtà realizzato in Africa

GIULIO GAVINO
SANREMO

La Germania ha messo al bando i pacchetti di pasta griffati «Sanremo». Nulla contro la città dei fiori, beninteso, ma un'azione a tutela del consumatore, chiesta peraltro da una «task force» tricolore. Già, perché il giudice del tribunale di Colonia ha accolto il ricorso presentato da un'associazione nata per tutelare il «made in Italy» che ha scoperto la presenza della pasta «Sanremo» e di una «gemella» griffata «Milano» esposta in occasione della Fiera Internazionale «Anuga», uno degli appuntamenti europei più importanti per il settore agroalimentare. Il motivo? Si tratta di un prodotto «falsamente italiano», in realtà realizzato in Africa da un'azienda che ha la sua sede principale a Dubai (e che vanta di essere uno dei principali produttori presenti sul mercato africano e del Medio ed Estremo Oriente).

A promuovere l'azione legale è stata l'associazione «Italian Sounding e. V.», nata nel 2015, della quale fanno parte la Camera di Commercio Italiana per la Germania di Francoforte e la Camera di Commercio Italo-Tedesca di Monaco-

Stoccarda, Confagricoltura e da altri membri, tra cui anche Unioncamere. Tra gli obiettivi c'è quello di impedire la commercializzazione e vendita di prodotti che attraverso l'utilizzo di indicazioni geografiche, immagini e marchi, evocano l'Italia per promuovere e commercializzare prodotti non di origine italiana. Ad occuparsi del ricorso, che ha chiamato in causa in particolare un profilo di potenziale concorrenza sleale, è stato lo studio legale **CBA** di Monaco di Baviera, incaricato dal sodalizio. Il giudice con un provvedimento cautelare d'urgenza ha quindi vietato la vendita di «Sanremo» e «Milano» con un dispositivo che prevede addirittura una sanzione di 250 mila euro in caso di violazioni. «Italian Sounding è stata riconosciuta in Germania come soggetto legittimato ad agire a tutela dei consumatori, ed ha già ottenuto varie decisioni ed ottimi risultati contro produttori e grande distribuzione - spiega Mattia Dalla Costa, uno dei legali che si è occupato della vicenda - permettendoci anche questa volta di intervenire e ottenere tempestivamente il blocco dei contraffattori».

I pacchi di pasta, insomma, rimarranno sui cataloghi e la società non potrà piazzare ordini forte dell'«italianità», presunta, del prodotto, inteso come la pasta, e della confezione, con chiari elementi di richiamo all'italian style.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Interviene struttura che tutela le imprese

■ A presentare il ricorso intervenendo a tutela delle imprese è stata l'associazione «Italian Sounding e. V.». La struttura comprende Camera di Commercio Italiana per la Germania di Francoforte, quella italo-tedesca di Monaco-Stoccarda, Confagricoltura e Unioncamere.

n Africa

Confezione
Un pacco
della pasta
al centro
della vicenda



Il Comune vuole proteggere il nome della città

Il sindaco: “La pubblicità non è prioritaria”

«La pubblicità non è prioritaria. Il fatto che il nome di Sanremo venga riconosciuto come rappresentante dell'Italia, come chiaro richiamo all'italianità, non può che far piacere ma è indubbio che si debbano rispettare sempre regole». Alberto Biancheri, sindaco di Sanremo, commenta così la notizia che la «sua» Sanremo sia stata utilizzata per la pasta prodotta da un'azienda che ha fabbriche in Egitto e sede legale a Dubai. Insomma che con l'Italia, l'italianità e Sanremo non c'azzecca un bel nulla. «Non

possiamo impedire che il nome della città possa essere utilizzato - prosegue - ma al tempo stesso possiamo intervenire se si verificano degli abusi o delle situazioni in grado di danneggiare l'immagine di Sanremo». La notizia del divieto di vendita della pasta «Sanremo», in quest'ottica, non è certo un elemento positivo e la vicenda, anzi, rischia di penalizzare il «mood» della città in una terra, la Germania, che è invece un «territorio di caccia» molto interessante per aumentare i flussi turistici. Singolare, tra

l'altro, che la stessa ditta produca e metta in vendita la pasta «Sanremo» e «Milano» nello stesso catalogo, con un richiamo tutt'altro che velato alla gara ciclistica che collega il capoluogo lombardo alla città dei fiori, un evento di fama mondiale a livello sportivo. Non è escluso che le due città decidano di valutare l'opportunità di intervenire, almeno con un richiamo, nei confronti dell'azienda il cui comportamento ha portato ad una indubbia pubblicità negativa. **[G.GA.]**

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

